Associazione BLOOMSBURY Editore

WOLF

OSCOM-ONLUS Osservatorio di Comunicazione

QUINDICINALE ON LINE
DIRETTORE FRANCO BLEZZA
Anno XVI Numero 16-17 MONDO MEDIO

autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY
WOLF 15 agosto-15 settembre 2017

La percezione del proprio essere attraverso gli occhi della contemporaneità

di **Anna Irene Cesarano**

Il concetto di identità risulta essere un riferimento di cruciale importanza quando si studia il vivere associato, giacché è attraverso lo strumento identitario che l'individuo costruisce il suo universo fatto di relazioni e interazioni ordinate nella vita quotidiana. Ciò in parte sembra dovuto sia al fatto che la questione dell'identità è una delle prime richieste che la collettività/comunità pone all'individuo, sia al carattere prettamente sociologico di tale concetto, nella misura in cui l'appartenenza sociale, ovvero la posizione occupata dal soggetto nel vivere comune, risulti essere un indicatore usato e attendibile dell'identità individuale (Volonté, 2006). La vita di un individuo è costellata di gruppi, organizzazioni, comunità, aggregazioni, che costituiscono dei poli d'attrazione intorno ai quali si organizza il comportamento reale e atteso della persona, ovvero le aspettative degli altri (*Ibidem*). In alcuni momenti storici, tuttavia, il tema dell'identità diviene più cogente e attuale che in altri. Ciò accade in particolari congiunture sociali, come quella attuale, in cui come sottolinea Bauman (1999, p. 28) " […] non si è sicuri della propria appartenenza; e cioè, quando non si sa come inserirsi nell'evidente varietà di stili e moduli comportamentali […]". La frammentazione delle appartenenze, a detta di svariati studiosi (Bauman, 1999; Berger *et al.* 1973; Bell, 1978; Featherstone, 1994; Lash e Urry 1994; Holt 1997; Turkle, 1997; Giddens, 1999; Isin e Wood 1999; Crane, 2004), è la caratteristica più celebrata di questa tarda modernità. In tal senso Melucci (2000, p. 120) sottolinea che l'identità nel suo compito di dare unitarietà alla complessità e pluralità delle esperienze, non è solo diacronica (intesa come biografia) ma anche sincronica; intendendo con ciò che, nella definizione dell'ego coesistono diverse parti, l'incertezza nascerebbe dal fatto che "in un momento dato non ci si può identificare totalmente con una sola di queste parti e in ogni caso bisogna scegliere". La condizione del vivere contemporaneo e la sua frammentazione sociale produce una frammentazione a livello individuale, scindendo l'identità personale in tanti multipli

QUINDICINALE ON LINE autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002
DIRETTORE FRANCO BLEZZA DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY
Anno XVI Numero 16-17 MONDO MEDIO WOLF 15 agosto-15 settembre 2017

del sé, in una crescente difficoltà a cogliere il nesso unitario tra le esperienze di vita, sia quelle biografiche individuali sia quelle che il soggetto esperisce nella sua quotidianità attuale, coesistendo sincronicamente (Volonté, 2006). Ciò condurrebbe a quella che, acutamente definiscono Luckmann e Berger (1983, p. 190), "sottodefinizione dell'identità", che a sua volta darebbe origine al fenomeno del "mercato dell'identità" scaturito dai continui processi di negoziazione del sé. Dunque questa sarebbe la condizione in cui si trova a dover vivere l'uomo contemporaneo nelle grandi società strutturate della storia, una società dell'incertezza (Bauman, 1999) che ha rinunciato, in modo autolesionistico a parte di quelle certezze e stabilità che ne costituivano l'aspetto fondante (Volonté, 2006).